

SHOW EVENTI

di Diana de Marsanich

# Una finestra “sintetica” sul mondo che cambia

Le onde del mare e gli impulsi cerebrali s'incontrano nell'opera vincitrice del 23° Premio **Cairo**. «Unisce scienza e ambiente, ed è il ritratto di un'epoca»

LA GUERRA, LA PANDEMIA, I CAMBIAMENTI CLIMATICI. È un ritratto intimo sul senso di impotenza rispetto alle sfide globali che ci aspettano, *Self Neural Portrait*, una fotografia sintetica composta da un mazzo di fiori e un'onda impetuosa. L'accompagna un pannello contenente l'encefalogramma dell'artista che l'ha realizzata, il calabrese Giuseppe Lo Schiavo. Selezionata dal direttore di *Arte* Michele Bonuomo con la sua redazione, insieme ai lavori di altri 19 artisti under 40, è stata scelta come vincitrice della 23ª edizione del Premio **Cairo**, durante una serata evento al Museo della Permanente di Milano, alla presenza del presidente **Urbano Cairo**. «*Self Neural Portrait* è il ritratto di un'epoca», ha detto il direttore Bonuomo, ricordando che il lavoro di Lo Schiavo si è aggiudicato un premio di 25mila euro, ed entrerà a far parte della Collezione Premio **Cairo**.

L'opera è stata selezionata da una giuria di qualità, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, «per il complesso e rigoroso lavoro che si pone come punto d'incontro tra pratica artistica e sapere scientifico: un'immagine sintetica e innovativa in cui alle onde del mare fanno da contrappunto quelle cerebrali. Entrambe ingovernabili». Un monito sul futuro che ci aspetta: siamo noi a decidere se posizionare la nostra attenzione verso l'onda che arriva da lontano. O ignorarla.



1. Da sinistra, Giuseppe Lo Schiavo, vincitore della 23ª edizione del Premio **Cairo**, il presidente **Urbano Cairo**, Emanuele Fiano, presidente del Museo della Permanente, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente di giuria e della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, e Michele Bonuomo, direttore del mensile *Arte*. 2. I partner Baratti & Milano: Mauro Rigamonti, Pierluigi Gallo, Marco Martelli e Francesco Nizzoli con l'artista Veronica Leo, vincitrice del Premio *Arte* per la categoria Accademia grafica.



3. **Urbano Cairo**, presidente del Gruppo **Cairo** e CairoRcs MediaGroup, con il maestro Emilio Isgrò, membro della giuria (gli altri sono Luca Massimo Barbero, Ilaria Bonacossa, Bruno Corà, Lorenzo Giusti, Gianfranco Maraniello, Renata Cristina Mazzantini).



4. Le bollicine Ferrari Trento hanno allietato l'evento.





5. L'opera *Self Neural Portrait* (2024), vincitrice della 23ª edizione del Premio **Cairo**. Realizzata da Giuseppe Lo Schiavo, è composta da una "fotografia sintetica" (realizzata con il computer e non con la macchina fotografica), e ritrae una finestra (un omaggio al padre, serramentista), con un mazzo di fiori, un sapone antibatterico e le onde del mare. Fa parte della composizione il pannello con l'encefalogramma dell'artista.



6. Patrizia Bolciaghi, direttrice generale di Renord. 7. Uberto Fornara, amministratore delegato CairoRcs Media, e Giuliano Cesari, direttore centrale CairoRcs Media. 8. Il vincitore taglia la torta con il presidente **Cairo**.



9. Cristina **Cairo** con il marito Raffaele Paolo Derba di Roda. 10. Camilla Lunelli, direttrice comunicazione del Gruppo Lunelli, che include Ferrari Trento, con Luca Dini, direttore di **F** e *Natural style*. 11. Diana Vaccaro di Banco BPM, main partner del premio. 12. I cioccolatini Baratti & Milano, main partner dell'evento. 13. Alice Gregotti, Elisa Tamborrino, Marco Gabri, Federica Muscas ed Elena Speroni del Gruppo Bolliger fine art. 14. Patrizia Sandretto Re Rebaudengo con Mali **Cairo**, moglie del presidente Urbano.



15. Federico e Sebastiano **Cairo**. 16. La redazione di **Arte**. Al centro, il direttore Michele Bonuomo.

